

SINDACATO DI POLIZIA**«Un errore
i migranti
nella scuola»**

» Una «ferma condanna» per l'attentato alla scuola di **polizia** penitenziaria e per ogni forma di violenza. Ma allo stesso tempo la presa di posizione contro la decisione della Prefettura di Cagliari «di trasformare la struttura in un centro di accoglienza per migranti».

I sindacati di **polizia** sono sul piede di guerra. E lo ribadiscono. «Siamo davanti», attacca Mauro Aresu, segretario provinciale del **Siap**, «a uno spreco di risorse. La struttura è sovradimensionata e non idonea a diventare centro di accoglienza per migranti. Che fine farebbe inoltre il poligono di tiro di ultima generazione? Chiediamo che la struttura ospiti la caserma del Reparto Mobile».

Per Salvatore Deidda (**Siulp**) quanto accaduto non è una sorpresa: «Il nostro grido d'allarme sulle ripercussioni che ci sarebbero state con un massiccio arrivo di migranti è rimasto lettera morta. La cosa più grave è che l'atto incendiario a Monastir non sia stato adeguatamente previsto dagli organi preposti alla prevenzione dei reati. L'accoglienza così improvvisata e carente non promette nulla di buono».

Luca Agati del **Sap** aggiunge: «L'atteggiamento latitante delle istituzioni sta alimentando preoccupanti fenomeni di intolleranza. Ci aspettiamo un chiarimento sul futuro della struttura di Monastir per poter così pianificare l'ennesimo sacrificio richiesto alle forze di **polizia**. Sarebbe l'ennesimo esempio del fallimento totale delle politiche legate all'immigrazione». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

